



PARERE MOTIVATO

VARIANTE AL "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE" MEDIANTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE DENOMINATO "COLLEGAMENTO DA CITTIGLIO A LAVENO - SP1".

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA",
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni e con deliberazione del 30.12.2009, n.VIII/10971;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 27 del 11.04.2007, divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi, n. 18 del 02.05.2007;

RICHIAMATE altresì:

- la Deliberazione della Giunta Provinciale P.V. 46 del 23.02.2009, avente ad oggetto "Promozione dell'Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1", che individua anche l'Autorità competente per la VAS;
- la Delibera di Giunta Provinciale P.V. 396 del 07.09.2010, avente ad oggetto "Accordo di Pianificazione Collegamento da Cittiglio a Laveno- SP1. Approvazione preliminare" con la quale sono stati approvati, ai fini

della prosecuzione dell'iter istruttorio in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza, il Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza, lo schema di Accordo ed i relativi allegati tecnici;

PRESO ATTO che:

a) con Avviso del 11.05.2010, protocollo n. 49469, si è dato avvio al procedimento di variante al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" mediante Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento da Cittiglio a Laveno – SP1. Valutazione Ambientale (VAS)";

b) con atto del 13.05.2010, protocollo n. 50531:

- sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati

soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA – Dipartimento Provinciale di Varese;
- ASL Varese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Autorità Competente in materia di SIC e ZPS, Regione Lombardia - Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio;

enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Varese;
- Comune di Caravate;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;

comuni confinanti

- Comune di Sangiano;
- Comune di Gemonio;
- Comune di Castelveccana;
- Comune di Leggiuno;

altri soggetti interessati

- Autorità Competente in materia di VIA, Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente Energia e Reti – Valutazione di Impatto Ambientale;
- Ferrovie Nord Milano;
- Ferrovie dello Stato;
- è stata individuata l'autorità competente in materia di SIC e ZPS: Regione Lombardia - Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio;
- si sono definite le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione, prevedendo un'articolazione in almeno due sedute, la prima di tipo introduttivo volta ad illustrare il documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito; l'ultima, di tipo conclusivo;
- si è dato atto che, a seguito della pubblicazione dell'avviso di promozione del presente Accordo di Pianificazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie inserzioni e concorsi n. 9 del 04.03.2009, all'albo pretorio della Provincia di Varese, dei Comuni di Brenta, Cittiglio, Laveno Mombello e della Comunità Montana Valcuvia e sul sito web provinciale per consentire, nei trenta giorni

successivi, a qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati di presentare eventuali osservazioni o proposte ovvero richieste di partecipazione al procedimento, non è pervenuta alcuna osservazione o contributo né richiesta di adesione all'accordo; né richiesta di partecipazione al procedimento;

- le seguenti modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:

- pubblicazione sul sito web della Provincia di Varese della documentazione inerente il procedimento nonché delle modalità di presentazione di eventuali contributi e/o osservazioni;

c) in data 21.05.2010 si è svolta la prima conferenza di valutazione, convocata con nota del 13.05.2010, protocollo 50533;

d) in data 08.09.2010 si è provveduto alla "Messa a disposizione del pubblico", rendendo noto che il testo dello "Accordo di Pianificazione Collegamento da Cittiglio a Laveno – SP1", unitamente ai sottoelencati allegati, è stato depositato presso la Provincia di Varese, Settore Territorio e Urbanistica, Via Pasubio n. 6, III piano, Varese, in libera visione sino al giorno 08.11.2010 e pubblicato sul sito web provinciale, e sul sito web SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale della Regione Lombardia):

- Relazione generale;
- Cartografia di progetto;
- Documenti di variante al PTCP;
- Studio di incidenza;
- Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica;

e) che in data 10.11.2010 si è svolta la seconda conferenza di valutazione finale, convocata con nota del 08.09.2010, protocollo 90516;

f) entro il 10.11.2010 sono pervenute le seguenti osservazioni (cfr. allegato 3):

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia del 30.09.2010, acquisito al protocollo in data 04.10.2010, n. 98848;
- ARPA, Dipartimento di Varese del 05.11.2010, acquisito al protocollo in data 08.11.2010, n. 110390;
- ASL Varese del 09.11.2010, trasmesso a mezzo fax il 10.11.2010;

g) la Comunità Montana Valli del Verbano ha trasmesso, per conoscenza, il proprio parere relativo al procedimento di VIC, acquisito al protocollo in data 11.10.2010, n. 101271; la Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, autorità competente per la valutazione di incidenza, con Decreto n. 11055 del 02.11.2010 ha espresso *"valutazione di incidenza positiva (omissis) a condizione che siano attuate le misure mitigative previste dalla Studio di Incidenza al paragrafo 7.4.2, secondo le indicazioni progettuali dettate al paragrafo 7.4.3"*;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la variante in argomento non evidenzia elementi di conflittualità;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla variante al PTCP sull'ambiente, che dalle analisi svolte si configurano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità assunti come riferimento;

VALUTATI le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, da cui

- si rileva che detta documentazione è conforme alle linee generali nazionali e regionali, ed ha interessato gli elementi di salvaguardia ambientale prevedendo opere non solo di mitigazione ma anche di miglioramento paesistico-ambientale, garantendo di fatto un processo di VAS correttamente costruito, in grado di supportare un piano effettivamente sostenibile;
- si rilevano altresì suggerimenti ed osservazioni specifiche indirizzate alle successive fasi progettuali e realizzative dell'opera, finalizzati a garantire la sostenibilità accertata in sede pianificatoria anche nella suddetta fase attuativa;

VISTI i verbali della conferenza di valutazione;

SVOLTE le necessarie attività tecnico-istruttorie;

per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della Deliberazione di Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 e della Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n.VIII/10971,

PARERE POSITIVO FINALE

circa la compatibilità ambientale dell'Accordo di Pianificazione "Collegamento da Cittiglio a Laveno – SP1", comportante variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dando atto che le osservazioni e le indicazioni pervenute riguardano le successive fasi progettuali ed attuative.

Il presente parere verrà pubblicato sul sito web provinciale, sul sito web SIVAS e trasmesso, privo di allegati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati.

L'AUTORITA' COMPETENTE
DIRIGENTE DEL SETTORE ENERGIA ED ECOLOGIA
(Ing. Susanna Capogna)

L'AUTORITA' PROCEDENTE
DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E URBANISTICA
(Arch. Silvio Landonio)

Allegati:

- 1) Verbale della conferenza di valutazione - seduta conclusiva del 10.11.2010;
- 2) Parere Autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- 3) Pareri ed osservazioni pervenute.

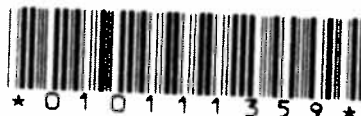


R

PROVINCIA
di VARESE

PROVINCIA di VARESE
PROTOCOLLO GENERALE
n 0111359 del 10/11/2010
Classificazione 73

293
LL



SETTORE TERRITORIO E URBANISTICA

Protocollo _____
Classificazione _____

Varese Li. 10 11 2010

CONFERENZA DI VALUTAZIONE "VAS" SEDUTA CONCLUSIVA

VARIANTE AL "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE MEDIANTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE COLLEGAMENTO DA CITTIGLIO A LAVENO - SP1"

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10.11.2010

Il giorno dieci novembre duemiladieci si sono riuniti, in seguito a convocazione del 08.09.2010, prot. 90516, presso la Provincia di Varese, Via Pasubio n. 6, sala viabilità, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati al processo di "Valutazione Ambientale Strategica" della variante indicata in oggetto.

Sono presenti, alle ore 10,15 i soggetti risultanti dal foglio di rilevazione delle presenze allegato sotto la lettera "A".

Risultano inoltre presenti l'Assessore al Territorio e Grandi Opere, Prof. Carlo Baroni, l'Autorità procedente, Arch. Silvio Landonio, Dirigente del Settore Territorio e Urbanistica e l'Autorità competente per la VAS, Ing. Susanna Capogna, Dirigente del Settore Energia ed Ecologia. Sono, altresì presenti, quali funzionari del Settore Territorio ed Urbanistica, la Dott. Lorenza Toson e la Dott. Alessia Lo Duca.

L'Autorità procedente apre la seduta della conferenza di valutazione conclusiva sottolineando che, come previsto dall'Allegato 1c, "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", alla Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/1097, punto 4.2. "Conferenza di Verifica e/o di Valutazione" "[essa] è finalizzata a valutare la proposta di variante al PTCP ed il Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti e prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti".

L'Autorità procedente, pertanto, comunica che:

- con atto del 08.09.2010, protocollo 90516, spedito a mezzo fax nella medesima data, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS hanno comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione del testo dell'Accordo di pianificazione "Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1" unitamente ai seguenti allegati, e la pubblicazione sul sito web provinciale e sul sito web SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale della Regione Lombardia), oltre al deposito presso la Provincia di Varese, Settore Territorio:
 - a) Relazione generale;
 - b) Cartografia di progetto;
 - c) Documenti di variante al PTCP;
 - d) Studio di incidenza;
 - e) Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica.
- la messa a disposizione è durata sessanta giorni: ha avuto inizio il giorno 08.09.2010 sino al 08.11.2010;
- entro la data odierna sono pervenuti i seguenti pareri, pubblicati sul sito web provinciale e sul sito SIVAS, che vengono letti ai presenti:

PROVINCIA di VARESE

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia del 30.09.2010, acquisito al protocollo in data 04.10.2010, n. 98848;
 - ARPA, Dipartimento di Varese del 05.11.2010, acquisito al protocollo in data 08.11.2010, n. 110390;
 - ASL Varese del 09.11.2010, trasmesso a mezzo fax in data odierna;
- in merito alla Valutazione di Incidenza, la Comunità Montana Valli del Verbano ha trasmesso, per conoscenza, il parere relativo al procedimento di VIC del 06.10.2010, acquisito al protocollo in data 11.10.2010, n. 101271; la Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, autorità competente per la valutazione di incidenza, con Decreto n. 11055 del 02.11.2010 ha espresso "valutazione di incidenza positiva (omissis) a condizione che siano attuate le misure mitigative previste dalla Studio di Incidenza al paragrafo 7.4.2, secondo le indicazioni progettuali dettate al paragrafo 7.4.3";

Si apre, quindi, la valutazione e l'esame della variante in argomento.

- Il funzionario della Regione Lombardia, sede territoriale di Varese, Gandini Silvia, interviene: "verificata la non interferenza con le opere di laminazione del Boesio, si rimanda al parere di competenza in fase di progettazione dell'intervento".

- Il tecnico del Comune di Gemonio, Mario Broglio, non ha nulla da rilevare.

Poiché non vengono segnalate ulteriori osservazioni si dichiara conclusa la conferenza di valutazione odierna.

Viene data lettera del presente verbale e dei contributi esposti; su espressa richiesta dell'Autorità procedente i contributi verbalizzati risultano condivisi dai partecipanti alla discussione e non vengono segnalate rettifiche o correzioni da apportare.

Si ricorda che il presente verbale ed il conseguente parere motivato verranno resi disponibili, unitamente alla documentazione finale dell'Accordo di Pianificazione, sul sito web della Provincia di Varese, all'indirizzo www.provincia.va.it e <http://cartografia.provincia.va.it> e sul sito web SIVAS.

La seduta si chiude alle ore 10,45.

L'AUTORITA' PROCEDENTE
(Arch. Silvio Landonio)

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
(Ing. Susanna Capogna)

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
(Dott. Alessia Lo Duca)

R

U

ALTERNATIVE
PER VERBALE PLOI (M. 15/09/10)



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

VARIANTE AL "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE"
ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO DA CITTIGLIO A LAVENO - SP1"

Foglio Presenze

CONFERENZA DI VALUTAZIONE seduta conclusiva del 10.11.2010 ore 10.00 - Sala Viabilità

ENTE / SOGGETTO	REFERENTE	CARICA / QUALIFICA	FIRMA
ARPA LOMBARDIA Dipartimento Provinciale di Varese			
A.S.L. Azienda Sanitaria Locale			
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO			
COMUNE DI BRENTA			
COMUNE DI CARAVATE			



COMUNE DI CASTELVECCANA			
COMUNE DI CITTIGLIO			
COMUNE DI GEMONIO	Marco Bonati	Tomaso Comandante	
COMUNE DI LAVENO MOMBELLO	Gianni De Beni	Vice Sindaco	
COMUNE DI LEGGIUNO			
COMUNE DI SANGIANO			
COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO			
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA			
FERROVIE DELLO STATO S.p.a. Direzione Regionale			
LeNORD S.r.l. Società del gruppo FNM Spa			
REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Urbanistica			
REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio			

h - 10

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Ambiente Energia e Reti
Valutazione di Impatto Ambientale

REGIONE LOMBARDIA
Sede Territoriale di Varese

GANDINI SILVIA

FUNZIONARIO

Sh-g-a

10

Q

PROVINCIA di VARESE
PROTOCOLLO GENERALE
n. 0112060 del 12/11/2010
Classificazione: 7.3



Regione Lombardia



PROVINCIA DI VARESE
12 NOV. 2010
RICEZIONE

Comit. Regionale
DIREZIONE GENERALE SISTEMI E DEL PAESAGGIO
PARCHE E RESE NATURA 2000
VALUTAZIONE DEI SISTEMI E RESE PROTEZIONE BIODIVERSITA
PIETRO LENNA

Protocollo 11/2010/012355 del 12/11/2010
Firmato digitalmente da PIETRO LENNA

VIA

Provincia di Varese - Settore Territorio e Urbanistica
Piazza Libertà, 1
21100 VARESE (VA)

Oggetto : Valutazione di Incidenza della proposta di variante al PTCP della Provincia di Varese, mediante Accordo di Pianificazione "Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1", ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.

Si trasmette in allegato copia del decreto n. 11055 del 2 novembre 2010 "Valutazione di Incidenza della proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Varese, mediante Accordo di Pianificazione - Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1".

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

PIETRO LENNA

Firma digitale sottoscritta con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per istruttoria della pratica: ANNA RAMPÀ

Tel. 02.67654988

BIODIVERSITÀ E RETE NATURA 2000

Via ... 20124 Milano - e-mail sistemi_serdi_pacsaggio@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02.67655666 - Fax. 02.67655414



Regione Lombardia

DECRETO N°

Del

11055

02/11/2010

Identificativo Atto n. 210

DIREZIONE GENERALE SISTEMI VERDI E PAESAGGIO

Oggetto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE, MEDIANTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO DA CITTIGLIO A LAVENO - SPI", AI SENSI DELL'ART 5 DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I., SUI SITI NATURA 2000



Handwritten signature or initials.



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

VISTE

- La d.g.r. 8 agosto 2003 n.7/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza";
- La d.g.r. 30 luglio 2004 n.7/18453 "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle zone di importanza comunitaria (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- La d.g.r. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";
- La d.g.r. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n.14106/03, n.19018/04 e n.1791/06, aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";
- La d.g.r. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000. determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- La d.g.r. 20 febbraio 2008 n.8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli

[Handwritten signature]



Regione Lombardia

PRESO ATTO che l'opera in progetto interessa la connessione ecologica tra i due SIC, in particolare in corrispondenza del "varco" individuato dalla rete ecologica provinciale, collocato presso l'impianto di trattamento rifiuti di Cittiglio, che riveste un'importanza strategica per i movimenti, sia dei grandi ungulati verso sud, sia di alcune specie d'interesse comunitario di anfibi, rettili e micromammiferi, con particolare riguardo ai chiroterti;

PRESO ATTO che il progetto comprende la realizzazione: di una nuova sede stradale che, se fosse realizzata totalmente in rilevato o in trincea, occluderebbe il corridoio ecologico faunistico utilizzato dalle specie di maggiori dimensioni, di due rotatorie, di una nuova carrozzabile per l'area industriale di Cittiglio e relativo nuovo ponte sul torrente Boesio;

PRESO ATTO, in base alle considerazioni svolte dallo Studio di Incidenza, che la struttura in progetto potrebbe impattare soprattutto su grandi ungulati (cervo e capriolo) sul cinghiale, e secondariamente su volpe e tasso; mentre la piccola fauna di interesse comunitario dei SIC (*Rana dalmatina*, *Triturus carnifex*, *Hyla intermedia*, *Bufo bufo*, *Salamandra salamandra*, ofidi e chiroterti) essendo meno mobile rispetto ai grandi vertebrati, non risentirebbe praticamente della realizzazione del progetto;

PRESO ATTO che nel tratto di rilevato stradale contenuto nel progetto sono già previsti dei passaggi per fauna sufficienti per mantenere aperto il corridoio ecologico per la microfauna degli immediati dintorni dell'area, risultando i due SIC più distanti tra loro del range di mobilità delle specie di interesse comunitario, in particolare dei due invertebrati *Ceramix cerdo* e *Lucanus cervus*;

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza prevede alcune mitigazioni, pur precisando che queste non risultano strettamente necessarie per la componente di interesse comunitario dei due SIC, in quanto composta da specie scarsamente mobili oppure uccelli, e sono destinate a limitare l'impatto sulla viabilità dovuto al transito degli animali di grossa taglia (ungulati) che fruivano della connessione;

CONSIDERATO che le mitigazioni proposte riguardano:

la realizzazione in via sotto del tratto di collegamento che interessa il varco;



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA

Via E. De Amicis, 11- 20123 MILANO
Tel. 02-89400555 - Fax 02-89404430
E-MAIL: sba-lom@beniculturali.it

30.09.2010
Provincia di Varese
Settore Territorio e Urbanistica
Via Pasubio 6, 21100 Varese
c.a. arch. Silvio Landonio
c.a. ing. Susanna Capogna

Prot. n. 11398 Allegati

Risposta al Foglio del 8-9-10
Dir. Sez. n. 90516

OGGETTO: Cittiglio - Laveno (VA). Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale mediante accordo di pianificazione denominato "Collegamento da Cittiglio a Laveno SP1" Valutazione ambientale strategica. Conferenza di valutazione

Considerata l'impossibilità di partecipazione alla Conferenza di valutazione indetta per il giorno 10-11-2010 presso la sede della Provincia di Varese, si invia il parere di competenza affinché sia acquisito agli atti.

Esaminata la documentazione preliminare disponibile in rete sul sito web provinciale, si comunica che l'area interessata dall'intervento in oggetto presenta un rischio archeologico.

Pertanto che, ai sensi del dell'art. 18 del D.P.R. n. 91 del 2/7/2009, e secondo quanto prescritto dal Codice dei Beni Culturali (Decr. Leg.svo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. art. 28 comma 4) e dal Codice dei Contratti pubblici (Decr. Leg.svo 12 aprile 2006 n. 163 artt. 95 e 96), esprime parere di massima favorevole al progetto, per quanto di competenza, a condizione che i lavori di scavo vengano effettuati con l'assistenza di personale specializzato in grado di riconoscere e documentare i livelli archeologici, sotto la direzione di questo Ufficio. Si fa fin d'ora presente che, nel caso di rinvenimenti, dovrà essere effettuato uno scavo archeologico in tempi e modi da concordarsi.

Si chiede inoltre che venga inviato anche a questa Soprintendenza il progetto e le comunicazioni inerenti al procedimento in oggetto

per Il Soprintendente
Dott. Raffaella Poggiani Keller

Marie F.lli

BG

SECTORE TERRITORIO URBANISTICA

Protocollo n. 050112010

Spett.le

Toson/Coack

Il Dirigente


Il Segretario

PROVINCIA di VARESE
PROTOCOLLO GENERALE
n. 0098848 del 04/10/2010
Classificazione 7.4.1



Handwritten initials and signature

SEZIONE TERRITORIO, URBANISTICA
Pervenuto il 08 NOV 2010
Assegnato il
a TOCON
Visto il Dirigente
Consegnato il

 **ARPA**
Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia
Dipartimento di Varese

PROVINCIA DI VARESE
- 8 NOV. 2010
RICEZIONE

U.O. Territorio e Attività Produttive

Prot. n. 153361
Class. 3.1.3

Pratica n. 296/10

Varese, 5 NOV. 2010

TOCON

OGGETTO: Procedimento di VAS della Variante al PTCP della Provincia di Varese mediante Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1", Parere sulla proposta di Pianificazione e sul Rapporto Ambientale

PROVINCIA di VARESE
PROTOCOLLO GENERALE
n. 0110390 del 08/11/2010
Classificazione: 7.3

Spett. Provincia di Varese
Settore Territorio ed Urbanistica
Via Pasubio, n. 6
21100 VARESE

Fax. 0332 - 235626



In riferimento alla Vostra nota prot. 90516 del 08.09.2010 con cui si convoca la conferenza di valutazione finale della procedura di VAS della variante al PTCP, mediante l'Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1", per il giorno 10 novembre 2010 e contestualmente è stata messa a disposizione la documentazione relativa al progetto di pianificazione e al relativo Rapporto Ambientale, si trasmettono le osservazioni formulate dai tecnici della presente Agenzia ai sensi del punto 6.6 dell'Allegato 1c alla DGR n. 10971/09.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

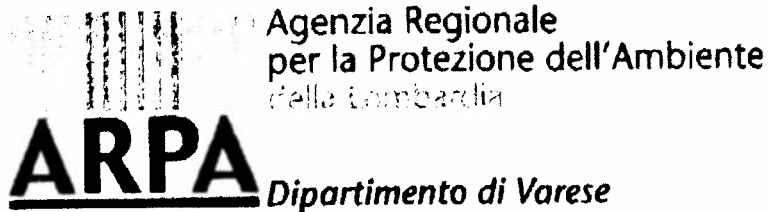
Il Direttore di Dipartimento
Dott. *Ugo Musco*

N° allegati: 1
Descrizione allegati:

1. Osservazioni sul Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dell'Accordo di Pianificazione "Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1".

Dipartimento di Varese

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161



U.O. Territorio e Attività Produttive

Prot. n. 153361
Class. 3.1.3

Pratica n. 296/10

Varese, 5 NOV. 2010

**OSSERVAZIONI SUL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
"COLLEGAMENTO DA CITTIGLIO A LAVENO - SP1".**

L'Accordo di Pianificazione "Collegamento da Cittiglio a Laveno -SP1" è stato promosso al fine di coordinare la modifica del tracciato stradale in variante a quello già previsto dal PTCP alla luce sia della migliore efficienza trasportistica, sia del minore impatto territoriale, paesistico ed ambientale.

Le relazioni presentate sono conformi con le linee guida regionali e si osserva che sia la relazione generale, sia il rapporto ambientale hanno curato in modo puntuale il quadro conoscitivo a supporto delle scelte pianificatorie proposte. In particolare si osserva che il **Rapporto Ambientale** è stato strutturato focalizzando l'ottica di analisi sugli aspetti salienti riferiti all'intervento di trasformazione territoriale in funzione di uno sviluppo sostenibile, accogliendo quanto suggerito nelle osservazioni generali al documento di scoping trasmesse dalla presente Agenzia con nota prot. 86478 del 18.06.2010.

Nello specifico si osserva che gli elementi di salvaguardia ambientale sono stati integrati nell'Accordo di Pianificazione sin dalla sua promozione con lo scopo di definire un "tracciato stradale alternativo" a minor impatto paesistico ambientale e, contestualmente, di individuare interventi ed opere non solo di mitigazione ma anche di miglioramento paesistico-ambientale. Tale attenzione ha portato all'elaborazione di uno specifico approfondimento progettuale in merito alle opere di mitigazione necessarie a garantire la sostenibilità del progetto infrastrutturale rispetto all'elemento di maggiore vulnerabilità ambientale emerso, ovvero alla Rete Ecologica Provinciale.

Pertanto l'approccio pianificatorio/progettuale ha portato a sviluppare una proposta di tracciato che, con l'applicazione delle idonee mitigazioni (porzioni di tracciato in viadotto), plausibilmente consentirà sia la neutralizzazione degli inconvenienti indotti dalla realizzazione del progetto, sia il miglioramento della funzionalità del varco ecologico, la cui chiusura avrebbe causato importanti ripercussioni a scala provinciale. La proposta di tracciato del collegamento Cittiglio-Laveno si articola in tre specifiche parti funzionali:

1. Lotto A - collegamento tra SP1 esistente e la zona industriale di Cittiglio/Laveno (tratto di 960 m, di cui 460 m di galleria, 190 m di viadotto, che si inserisce sulla rotatoria dell'esistente SP1 in prossimità del cementificio di Caravate e prevede la realizzazione di una rotatoria per la connessione con la strada comunale al servizio dell'area produttiva).
2. Lotto B - collegamento tra la zona industriale e la SS394dir in direzione Laveno, con eliminazione passaggio a livello FNM di Cittiglio (tratto di 518 m, che prevede lo scavalco della linea ferroviaria e della stessa SS 394 dir attraverso un viadotto di lunghezza tale da limitare l'impatto sul varco ecologico permettendo il passaggio della fauna).
3. Lotto C - accesso diretto al centro di Laveno percorrendo la SP1 e la SS 394 mediante sottopasso della linea FS e relative opere complementari

Dipartimento di Varese

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

La valutazione di sostenibilità sviluppata nel R.A. è stata costruita partendo dall'analisi puntuale della coerenza interna tra gli obiettivi di sostenibilità, selezionati opportunamente tra quelli proposti nella VAS del PTCP, e le strategie e le azioni dell'Accordo di Pianificazione (Rif. cap. 3.1 del RA). In seguito, al fine di evidenziare specifici elementi di criticità, sono state anche analizzate le connessioni tra le singole azioni di piano e gli obiettivi e sono stati così evidenziati i potenziali impatti in funzione delle diverse tematiche ambientali (aria, risorse idriche, suolo e sottosuolo, ecosistemi e paesaggio, modelli insediativi, mobilità agricoltura e rumore). La matrice di valutazione così costruita riporta i giudizi di sostenibilità e l'effetto atteso di ogni singola azione, individuando quanto tutte le azioni di piano contribuiscano, in senso positivo o negativo, al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Infine è stato anche condotto un approfondimento dello studio degli impatti legati ai singoli lotti, che ha consentito di valutare l'efficacia progettuale di ciascun lotto rispetto al complesso degli obiettivi specifici attesi e l'effettiva necessità di dare attuazione a tutti gli elementi di progetto. Dalla conclusione del processo di valutazione è stata così confermata l'efficacia della strategia di studio, su cui ha trovato fondamento l'accordo di pianificazione, condotta tramite un approccio integrato tra la progettazione di miglioramento viabilistico e il monitoraggio/valutazione degli effetti prodotti.

Per quanto emerso si osserva positivamente che il rapporto ambientale è stato correttamente costruito parallelamente al Piano e che il processo di VAS condotto ha contribuito a costruire un Piano sostenibile, non limitandosi solamente ad individuare mitigazioni/compensazioni alle scelte di trasformazione.

Nel Rapporto Ambientale è stata anche presentata l'analisi tra le alternative di progetto: alternativa "0" (non realizzazione dell'intervento), alternativa di PTCP e alternativa AdP e tramite una matrice di valutazione sono stati posti a confronto gli obiettivi di sostenibilità con i possibili impatti legati alla realizzazione di ogni alternativa. Da questa analisi si condivide che l'alternativa prevista dal presente accordo di pianificazione rappresenta una soluzione migliorativa rispetto all'originaria proposta del PTCP, principalmente per il fatto che alla base dello studio della variante è stato posto l'obiettivo di realizzare un percorso che non interferisse con il varco della rete ecologica e con la salvaguardia delle aree agricole. Inoltre si ritiene opportuno sottolineare l'importanza del ruolo, che rivestono le opere di mitigazione, di implementare gli effetti positivi sugli obiettivi a maggior impatto e di contribuire a garantire la sostenibilità dell'intervento.

Entrando ora nello specifico dell'analisi del contesto ambientale e degli effetti della previsione infrastrutturale si riportano di seguito alcune osservazioni specifiche legate alle diverse matrici ambientali costituenti il quadro ambientale di riferimento.

Per quanto riguarda le **risorse idriche e naturali** si osserva che, nel territorio interessato dall'opera in oggetto, esistono elementi paesaggistici rilevanti sia a larga scala (SIC "Monti della Valcuvia" e SIC "Collina di Sangiano" e il Parco Regionale Campo dei Fiori), sia a scala locale (core area di primo e secondo livello con fasce tampone e varchi), nonché la presenza del torrente Boesio, per cui si evince che anche l'infrastruttura in variante a quella prevista dal PTCP interferisce con il passaggio di specie ad alta mobilità, popolazione di ungulati e numerose specie di micro mammiferi anfibi e rettili che usufruiscono della rete ecologica nel tratto in esame. Inoltre occorre anche sottolineare che il PTCP individua la zona limitrofa al torrente Boesio come "aree proposte di tutela della risorsa idrica" e che le aree di interesse sono a rischio di esondazione con pericolo di inondazione del fondovalle.

Dal momento che, rispetto all'alternativa 1- realizzazione del collegamento secondo quanto previsto dall'attuale PTCP (pagg. 67-69 del RA), l'opera prevista dall'Accordo interferirebbe con uno solo dei varchi, sebbene il più critico tra quelli presenti nella rete ecologica (pag. 34, RA), e che sono in fase di realizzazione studi di fattibilità per "Interventi di laminazione piene e regimazione idraulica del torrente Boesio nei Comuni di Cittiglio e Laveno M.-..." (rif. pag. 24 del RA e rif. pag. 20 della Relazione Generale), si ritiene strategico, ai fini dell'attuazione della variante viaria, un accordo progettuale-programmatorio per la salvaguardia idraulica del Boesio da promuovere con gli enti pubblici attori dei processi: Regione Lombardia, Comunità Montana Valli del Verbano e Provincia di Varese. Inoltre, si reputa indispensabile adottare le opere di mitigazione proposte in sede di Valutazione Ambientale (pagg. 61-63; VAS; pagg. 13-15, 16-18, Accordo di pianificazione- relazione generale) rispetto agli elementi di vulnerabilità (pag. 34).

Dipartimento di Varese

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

VAS), prevedendo in aggiunta una miglioria, laddove possibile, secondo le migliori tecniche bioingegneristiche disponibili.

Per quanto concerne le cosiddette "risorse primarie" (rif. cap. 2.1 del RA), si condivide la scelta di rimandare l'approfondimento del dettaglio delle analisi e delle valutazioni sviluppate in questa fase prettamente pianificatoria, relativamente alla ricostruzione modellistica della dispersione degli inquinanti atmosferici, alla valutazione previsionale di impatto acustico e alla progettazione illuminotecnica stradale, nello specifico del procedimento di assoggettabilità a VIA. Infatti sia dall'analisi della sostenibilità del piano, sia dal confronto delle alternative si evidenzia che la realizzazione del nuovo asse stradale, per ogni alternativa 1 e/o 2 considerata, comporterà una deviazione del traffico veicolare di attraversamento dai centri cittadini verso il nuovo tracciato con conseguente riduzione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico ed atmosferico. Pertanto si ritiene che l'eventuale approfondimento di analisi degli impatti acustico, atmosferico e luminoso non avrebbe condotto ad identificare aspetti di maggiore significatività ambientale tra quelli elencati nella tabella a pag. 57 del RA, relativa alla sintesi delle criticità ambientali emerse dal quadro ambientale. A tale proposito si condivide che l'analisi svolta in questa fase pianificatoria individui l'elemento di vulnerabilità, rispetto ai contenuti dell'accordo di pianificazione, legato all' "introduzione di una fonte di inquinamento acustico, atmosferico e luminoso in un'area di elevata naturalità" e riconosca la necessità di uno specifico studio dell'impatto in sede di progettazione al fine di prevedere idonei sistemi di contenimento.

Relativamente alla **fattibilità geologica**, l'area interessata dal progetto ricade parzialmente nelle classi 3f, 3a e 4g. In queste situazioni l'utilizzo delle aree dovrà essere subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire una maggiore conoscenza dell'area e del suo intorno, mediante l'esecuzione di campagne geognostiche, prove in situ e di laboratorio indicate nelle "norme geologiche" dei singoli PGT comunali. Mentre per quanto riguarda il **rischio idraulico**, si osserva che l'infrastruttura in oggetto attraversa un'area a pericolosità elevata per esondazione in corrispondenza del corso del torrente Boesio a Brenta e a Cittiglio, all'altezza dell'Ospedale, ed aree ad elevata pericolosità lungo gli affluenti in destra idrografica del Boesio (Carta del rischio del PTCP). Inoltre il Boesio in questo tratto scorre in un'area molto antropizzata e la presenza di aree di esondazione del torrente ha determinato la necessità di promuovere in passato politiche pubbliche di intervento per il contenimento del rischio idraulico.

Fatte queste premesse, si segnala che in fase di progettazione dovrà essere eseguito uno studio per la determinazione delle portate di progetto e per la valutazione della compatibilità idraulica in corrispondenza delle opere di attraversamento sul Torrente Boesio. Tale verifica dovrà essere effettuata ad opere ultimate verificando l'influenza delle stesse nei confronti del regime idraulico e dell'equilibrio morfologico del tratto fluviale di interesse, valutando eventuali interferenze negative durante il passaggio di onde di piena eccezionali.

Occorre inoltre segnalare che i maggiori rischi per la pubblica incolumità e per i rischi di interferenza con gli eventi alluvionali eccezionali risiedono nella fase di cantierizzazione delle opere di attraversamento. In generale le situazioni di cantiere possono differire anche in modo significativo rispetto alla situazione finale. Ciò presuppone che i calcoli e le verifiche da effettuare per quest'ultima situazione dovrebbero essere appurate anche per le situazioni intermedie. Nelle varie fasi della costruzione delle opere dovrà quindi essere posta grande attenzione a non creare all'interno dell'alveo interferenze e modificazioni di sezione tali da modificare la risposta del tratto fluviale di interesse agli eventi alluvionali e al passaggio delle portate di piena. Sono pertanto da evitare qualsiasi rilevato od opera provvisoria che restringa anche momentaneamente la sezione fluviale di interesse.

Durante la fase realizzativa delle opere, inoltre, occorre che la stazione appaltante resti sempre aggiornata sulle condizioni idrologiche in atto sul bacino idrografico di interesse, nonché sulle previsioni meteorologiche a breve e medio termine. Sono perciò essenziali accordi e scambi dati con tutti gli enti e soggetti interessati. Da parte della ditta appaltatrice devono quindi essere ben pianificate e formalmente definite le azioni e le contromisure messe in atto all'avvenuta segnalazione di previsioni idrologiche sfavorevoli.

Dipartimento di Varese

Potrebbe essere opportuno a questo riguardo formalizzare tra la ditta e la sala operativa della Protezione Civile della Regione Lombardia una modalità di acquisizione dei dati di monitoraggio meteoroidrologico di ARPA Lombardia e l'invio di avvisi di situazioni di criticità che possono essere costruite ad hoc, anche con l'ausilio di ARPA, per le situazioni che riguardano le opere prese in esame

Per quanto riguarda le **caratteristiche geotecniche dei terreni**, si osserva che i terreni presenti nelle aree di attraversamento presentano localmente caratteristiche geotecniche scadenti (limi e argille con torbe) con occasionale saturazione idrica nel primo sottosuolo e per questo motivo, in fase di progettazione, dovranno essere verificate localmente le caratteristiche geotecniche dei terreni.

Come si evince dal R.A., sotto l'aspetto del **rischio sismico**, il tracciato dell'SP1 attraversa un'area che in alcuni punti presenta notevoli criticità, vengono infatti attraversate aree in classe sismica Z1B, Z2, Z3A e Z5. Secondo la normativa vigente, pertanto, il tratto di SP1 in esame, rientrando nelle costruzioni strategiche e rilevanti (come elencate nel d.d.u.o. 19904/03) la cui edificazione è prevista nelle aree PSL Z3A, dovrà essere sottoposto ad analisi sismica di 2° livello e di 3° livello qualora il valore "Fa" misurato risultasse maggiore del valore soglia previsto. Mentre per i tratti passanti in zone PSL Z1B, Z2 e Z5 è prescrittiva direttamente l'analisi di 3° livello.

Relativamente alla **vulnerabilità idrogeologica**, si sottolinea che il percorso della variante in oggetto attraversa un'area ubicata tra Cittiglio e Laveno, dove la superficie della falda libera presenta una bassa soggiacenza rispetto al piano campagna e dove sono presenti numerosi pozzi destinati all'approvvigionamento idrico. Secondo il R.A. l'infrastruttura potenzialmente non costituisce interferenza con le opere di captazione e con la qualità delle acque captate sia nel Comune di Cittiglio che nel Comune di Laveno. Occorre comunque adottare nella fase di cantiere opportuni accorgimenti tali da impedire che sia gli scavi che la realizzazione di eventuali manufatti fondazionali possano temporaneamente interferire sulla qualità delle acque. Si potrà in questo caso programmare un eventuale monitoraggio delle acque sotterranee ante e post operam.

Il Responsabile del procedimento: *dr Elena Caprioli*

L'istruttoria è stata condotta con il supporto dei seguenti responsabili tematici:
dr Arianna Castiglioni - risorse idriche e naturali
dr Vincenzo Maffei - geologia e idrogeologia
p.a. Elisabetta Pasta - analisi territoriale

Il Dirigente dell'U.O. Territorio e Attività Produttive: *dr Elena Bravetti*

Il Dirigente dell'U.O. Monitoraggio e Sistemi Ambientali: *dr Valeria Roella*

Responsabile del Procedimento: dr. Elena Caprioli Tel. n.0331.378819 Fax n. 0332.313161 e-mail: e.caprioli@arpalombardia.it

Dipartimento di Varese

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

PROVINCIA DI VARESE
PROTOCOLLO GENERALE
n. 0111539 del 11/11/2010
Classificazione: 7.3



Regione
Lombardia

Protocollo per torni Territorio

11 NOV 2010



ASL Varese

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Via O. Rossi, 9 - 21100 Varese

Tel 0332/277240-578 - fax. 0332/277785
e-mail: dipprevenzione@asl.varese.it

TERR
PROVINCIA DI VARESE
10 NOV. 2010
RICEZIONE

MODULO DI TRASMISSIONE FAX

DA:	ASL VARESE - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO - SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA (FAX 0332-277785)
A:	PROVINCIA DI VARESE SETTORE TERRITORIO e URBANISTICA
FAX:	0332 - 252804
	MESSAGGIO COMPOSTO DA N. 3 PAGINE ESCLUSA LA PRESENTE
Oggetto:	CONF. DI VAWMLOWE SPA
Note:	SETTORE TERRITORIO, URBANISTICA Pervenuto il 11/2 NOV 2010 Assaggiato il _____ a LODUCA COPIA TOSCAN Visto il Dirigente _____ Consegnato il _____

In caso di trasmissione non completa o poco chiara vi preghiamo di telefonare al numero 0332/277578.

Varese, 10.11.2010

Handwritten initials/signature



Regione Lombardia

MINUTA

ASL Varese

[Handwritten signature]

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Via O. Rossi, 9 - 21100 Varese

Tel. 0332/277240-578 - fax 0332/277785
e-mail: dioprevenzione@asl.varese.it

Prot. N. 2010/014ISP0095830

Varese, 08-11-2010

Protocollo: 2010/014/001/312/11/2010/014
Assessorato: Prevenzione - Dip. Sanitario - Tel. 0332/277889 (Servizio ISG)
Responsabile: Direttore Sanitario - Dr. Massimo Rinaldi - Tel. 0332/277777 (Servizio ISG)

Provincia di Varese
Settore territorio e Urbanistica
Piazza Libertà 1
21100 VARESE

**Oggetto: variante al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" mediante Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1".
Convocazione di Conferenza di valutazione conclusiva.**

- Vista la Vostra nota del 08.09.2010 prot.n.90516, pervenuta allo scrivente Servizio in data 08.09.2010 prot.n.78498, con la quale veniva indetta la Conferenza di valutazione relativa all'oggetto;
- Vista la documentazione allegata alla prima Convocazione di Conferenza di valutazione di pari oggetto;
- Visto il Verbale della Conferenza di Servizi del 21.05.2010;
- Vista la documentazione relativa alla Convocazione in oggetto;

Fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti e gli eventuali diritti di terzi, relativamente alla documentazione in oggetto, si riporta quanto segue:

- 1. Lo studio individua due punti specifici di possibile interferenza con pozzi o sorgenti:
 - Un pozzo ad uso irriguo utilizzato dall'Azienda Agricola Spertini;
 - Pozzi con sorgenti (denominate "Nove fontane") utilizzate per il consumo umano e gestite dal Comune di Laveno

Gli elaborati grafici e descrittivi evidenziano inoltre altri pozzi (principalmente privati ad uso industriale) per la maggior parte non più attivi che risultano non ubicati nelle prossimità delle opere in intervento.

Si ritiene pertanto che dovranno essere messe in atto tutte le cautele di tipo impiantistico, gestionale e procedurale, al fine di salvaguardare la falda da eventuali inquinamenti anche in relazione alla elevata permeabilità delle formazioni geologiche sede della falda medesima ed alla soggiacenza della falda a pochi metri dal piano campagna.

Quanto sopra dovrà essere garantito anche durante la fase di costruzione con particolare riferimento alla realizzazione di qualsiasi tipologia di fondazioni (superficiali o profonde), all'effettuazione di operazioni di sbancamento o di riporto, all'individuazione

[Handwritten initials]



Regione
Lombardia

ASL Varese

dei percorsi relativi alla viabilità di cantiere nonché delle aree destinate a depositi di sostanze potenzialmente inquinanti o pericolose quali lubrificanti, carburanti, additivi vari, vernici, solventi, bitumi, impermeabilizzanti, ecc.

L'efficacia delle azioni preventive dovrà essere monitorata tramite l'effettuazione di analisi sui prelievi di acqua destinata al consumo umano, con periodicità connessa all'avanzamento dei lavori o al verificarsi di inconvenienti accidentali anche al fine di valutare gli eventuali impatti su altre fonti.

Si ricorda inoltre il rispetto di quanto previsto dall'art. 94 del Digs 152/2006 "Norme in materia ambientale" relativamente alla salvaguardia delle acque destinate al consumo umano per quanto inerente ai "divieti" relativi alle attività in zona di tutela assoluta e in fascia di rispetto di sorgenti e pozzi.

2. Si fa osservare che non vengono forniti elementi di riferimento relativi alle fasi "ante e post operam" tali da poter valutare l'incremento o meno di concentrazione degli inquinanti da traffico nella zona, demandando alla fase di progettazione dell'infrastruttura tali valutazioni. Si ritiene comunque utile far osservare che la maggior parte dell'infrastruttura andrà ad insediarsi in aree attualmente prive di qualsiasi emissione derivante da traffico veicolare.

Per le emissioni in atmosfera prodotte durante la fase di cantiere dovranno essere adottati idonei provvedimenti per contenere l'emissioni di polveri, fumi, vapori, ecc. e dovranno essere realizzati, di volta in volta, i necessari accorgimenti sulla base dei dati ottenuti tramite le indispensabili azioni di monitoraggio.

3. In analogia a quanto riportato al punto precedente, l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare transitante sull'infrastruttura andrà ad insistere in una zona quasi totalmente esente attualmente da tale fenomeno.

In sede di progettazione dovranno essere valutate le opportune opere di mitigazione quali il posizionamento di barriere antirumore, la stesura di pavimentazioni fonoassorbenti, ecc.

Particolari cautele (anche se viene precisato che per i cantieri sono previste deroghe da parte dell'Amm.ne Comunale ai sensi del DPCM 1.03.91) dovranno essere adottate durante la fase di costruzione dell'opera, agendo sulla fonte del rumore e delle vibrazioni dal punto di vista tecnico e gestionale e realizzando eventualmente anche idonee barriere fonoassorbenti provvisorie.

Si ritiene inoltre necessario un monitoraggio frequente congruente all'avanzamento dei lavori ed alla tipologia delle attività in atto.

4. Per le valutazioni tecniche relative alle metodologie effettuate per la determinazione dei livelli di rumore, della qualità dell'aria e delle vibrazioni, e per gli aspetti strettamente geologici, si rimanda, per competenza, alle determinazioni di A.R.P.A.
5. Si dovrà tener conto, in fase progettuale, della valutazione circa la possibilità del rischio di accadimenti di particolari scenari (es. incidenti - incendi - scoppi, ecc.) anche in presenza di sostanze tossiche e pericolose in genere, con particolare riferimento ai tratti in galleria, ai viadotti ed al tessuto urbano (luoghi di vita e di lavoro, strutture particolarmente sensibili per la loro destinazione, ecc.).

6. In riferimento alle attività di cantiere e alle strutture logistiche ad esse collegate (uffici, servizi, mense, dormitori, locali di ritrovo, ecc.) si ricorda il rigoroso rispetto di quanto



Regione
Lombardia

ASL Varese

previsto in tema di "Salute, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" di cui al Digo n.52/2008. Per l'attivazione di cucine/mense ecc., si ricorda che ai sensi dell'attuale normativa Regionale, necessita presentare la Dichiarazione di Inizio Attività Produttiva allo Sportello Unico del Comune territorialmente competente che a sua volta trasmetterà ad ASL la relativa documentazione per i successivi adempimenti di competenza.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE F.F. DEL SERVIZIO
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
- dr Paolo Bulghefoni

**NOTA: la presente viene anticipata via fax, seguirà stesso testo tramite posta
Raccomandata A/R**

P.O. stanza 13 - B
C:\documenti\documenti\ass\ogt\sp1\ditiglio

Regione Legale - Via Ombino Poss. 9 - 21100 VARESE - Tel. 0332/27111 - Fax 0332/271115 - P. A. n. 04/01001
Anno 2004 - n. 1 - 13/01/02 - 1/02/02